



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 50

del 30-03-2016

**DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E  
POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE**

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Parte Seconda Titolo III bis – L.R. n. 45/07 e s.m.i.  
– Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Impianto:** SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l.;

**Sede legale:** Via Torre n° 1 – 31032 Casale sul Sile (TV) - (P.IVA 01545930669);

**Sede impianto:** Via Trara, snc - Località Nucleo Sviluppo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)  
individuata nel catasto del comune di Avezzano al Foglio catastale n. 55 particelle nn. 652-656 (ex  
639) – 312 – 309 – 307 – 265 per una superficie complessiva di mq. 4.500;

Coordinate geografiche: Lat. 42° 00' 28.13" – Long. 13° 26' 33.11" ;

**Attività svolte:**

**D13** - Raggruppamento preliminare;

**D14** - Ricondizionamento preliminare;

**D15** - Deposito preliminare;

**R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

**R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate

Messa in riserva punti R1 – R12

RIFIUTI SPECIALI: **11.725 t/anno**

RIFIUTI PERICOLOSI **8.410 t/anno**

TOTALE **20.135 t/anno**

**Potenzialità istantanea :**

- Rifiuti speciali **39.08 ton/g**
  - Rifiuti speciali pericolosi **28.03 ton/g**
- TOTALE **67.11 ton/g**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

**RICHIAMATE** le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decisione Comunitaria 2014/955/UE del 18.12.2014;



- Regolamento CE n. 1272/2008;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91;
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92, recante “*Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l’esercizio dell’attività d’impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale*”;
- L. 6 agosto 2015, n. 125, “Conversione in legge con modificazioni, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”;
- L. 241/90 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*” pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010”;
- D. Lgs. 25.07.2005, n. 151 avente per oggetto “*Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, relativa alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*”;
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 avente ad oggetto: “*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAAE)*”;
- DGR n. 461 del 3.05.2006 “*D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*”, con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l’istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall’art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall’art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006, così come successivamente modificata con ulteriori provvedimenti regionali;
- DGR n. 79/4 del 25.09.2007 - Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria e s.m.i.;
- DGR n. 790 del 03.08.2007 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*” e s.m.i.;
- DGR n. 1227 del 27.11.2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24.06.2015 con la quale, a parziale modifica di quanto già contenuto nella D.G.R. n. 310/29.06.2009, si individuano nei Servizi Gestione Rifiuti e Politica Energetica, Qualità dell’Aria e SINA del Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali, per quanto di competenza, le strutture competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- DGR n. 778 del 11.10.2010 “*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*”;
- DGR n. 917 del 23.12.2011 «Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.»;

**VISTE** le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinate all’art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che l’attività dell’impianto in oggetto rientra tra le categoria di attività industriali con **CODICE IPPC: 5.1** “ Impianti per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all’art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l’eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”

**RICHIAMATE** le **LINEE GUIDA**: DM 29/1/07 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;



**DATO ATTO** che la Ditta risulta in possesso dell'iscrizione al **RIP/73/204/AQ del 10/12/2004** per attività di recupero di messa in riserva R13 e R4;

**VISTO** che le iscrizioni sopra riportate sono state sostituite dalla nuova iscrizione al **RIP/94/AQ/2010 del 17/05/2010**, con scadenza al **26/04/2015**, per la sola attività di Messa in riserva (R13) di un quantitativo totale annuo di rifiuti pari a 5.360 t/a in un impianto con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 149 tonnellate;

**VISTO** che in data 8 luglio 2009 la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., con sede legale a Roma alla Via Torre n. 1, già autorizzata all'attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata, per un impianto sito in Via Trara, snc - Località Nucleo Sviluppo Industriale di Avezzano – 67051 L'Aquila, ha inoltrato domanda volta al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al protocollo n. 12342 del 09/07/2009 e si è impegnata a pubblicare, su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale, la localizzazione dell'impianto e del nominativo del gestore, come previsto dalle vigenti disposizioni;

**PRESO ATTO** della documentazione tecnica a firma dell'ing. Giuseppe Fabiani trasmessa in relazione alla domanda di cui sopra che qui di seguito si riporta:

- Relazione Tecnica Generale – luglio 2009;
- Sintesi non Tecnica – agosto 2009;
- Tav. 01 - Inquadramento Territoriale – giugno 2009;
- Tav. 02 – Planimetria Generale, Piante, Prospetti, Sezioni – giugno 2009;
- Tav. 03 – Aree delle Lavorazioni – giugno 2009;
- Tav. 04 – Viabilità Mezzi – giugno 2009;
- Tav. 06 – Serbatoi esterni – Piazzola rifiuti occasionali- giugno 2009;
- Tav. E1 – Progetto dell'impianto di contenimento delle emissioni gassose contenute nell'area di ricambio locale deposito preliminare di rifiuti pericolosi;
- A1 – Estratto Topografico – I.G.M. 1:25.000;
- A2 – Stralcio PRG;
- A3 – Estratto Catastale – 1:2000;
- A4 – Relazione Geologica ed Idrogeologica;
- A5 – Stato del sito;
- B1 – Layout impianto;
- D1– Planimetria rete idrica (percorsi fognari e depuratore);
- E1 – Planimetria dei punti di emissione;
- F1 – Valutazione di impatto acustico;
- G1 – Planimetria aree di stoccaggio rifiuti;
- G2 – MUD dell'anno di riferimento;
- G3 – Copia Autorizzazioni D.Lgs. 152/06; (Rip.
- H1 – Schema a Blocchi del Bilancio Energetico;
- H2 – Diagrammi Energetici mensili;
- H2 – Diagrammi dei consumi cumulati;
- Analisi sul tal quale e relativo giudizio a firma del dott. Sandro Segnalini - 21/08/2009;

**VISTA** la nota della ditta SASTE Servizi Ecologici S.r.l, acquisita al protocollo regionale in data 07/07/2010, al n. 129606, con la quale trasmette la seguente documentazione:

- n. 7 copie complete di tutta la documentazione presentata già aggiornata,
- Copia del giornale il Centro del 04/06/2010 riportante a pag. 13 l'avviso pubblico per il rilascio della richiesta autorizzazione integrata ambientale, come previsto dalle vigenti disposizioni;
- Tavola UNICA stralcio planimetrico PRG e PRT Comune di Avezzano scala 1:5000 – marzo 2010;
- Tavola n. 6: Serbatoi esterni (Tale tavola era già stata consegnata ma con cartiglio errato (Doppia Tavola E1);
- Nuova iscrizione al registro Provinciale di L'Aquila prot. n. 32653 del 20/05/2010;



Inoltre comunica che:

- La sede legale della società è la seguente: SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. - Via Tiburtina 1166 – 00156 Roma;
- L'indirizzo esatto dell'impianto concordato con il Nucleo Industriale è il seguente: SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. - Via Trara snc - Zona Industriale di Avezzano - 67051;
- A seguito della variazione della sede legale è variata l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientale che ora è al nr. RM 11466;.
- Il nuovo referente IPPC è Ing. Luciano Corti.

**RICHIAMATA** la nota della ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. prot. n. 092/LC del 09/08/2010 acquisita agli atti in data 12/08/2010 prot. n. 155103, con la quale trasmette ad integrazione della documentazione prodotta il 20/04/2010 i seguenti elaborati:

- Planimetria generale – Profilo longitudinale e trasversale;
- Relazione idrogeologica.

**VISTO** il parere favorevole di compatibilità idrogeologica dell'intervento proposto del Servizio Genio Civile Regionale – Ufficio Tecnico di Avezzano, espresso con nota del 03/09/2010 prot. RA/165615, pervenuto al Servizio scrivente in data 08/09/2010;

**VISTO** il giudizio n. 1865 del 25/10/2011, trasmesso con nota del 4/11/2011 prot. n° 9094/BN-VIA, acquisito al protocollo regionale al n° RA/230633 in data 10/11/2011, con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso **parere favorevole** all'esclusione dalla procedura V.I.A. – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – All. IV p.to 7 lett.za, **fissando le seguenti prescrizioni:**

*E' necessario effettuare un monitoraggio ante operam e in corso d'opera dei piezometri realizzati con la ricostruzione piezometrica;*

*Inoltre in fase di presentazione del progetto definitivo in sede di conferenza dei servizi in AIA per l'autorizzazione conclusiva:*

- *Indicare in maniera dettagliata per ogni codice CER le volumetrie istantanee di stoccaggio disponibili*
- *Presentare una valutazione previsionale di impatto acustico conformemente alla normativa vigente;*
- *Presentare documentazione attestante il rispetto del D.Lgs 151/2005 in materia di gestione dei RAEE precisando che l'azienda può effettuare la mera messa in riserva degli stessi:*

**DATO ATTO** che la Ditta ha presentato con nota del 05/07/2012 prot. n. 028/AZ, acquisito al Servizio Scrivente in data 06/07/2012 prot. n. RA/158035, il progetto di adeguamento alle prescrizioni del CCR-VIA, a firma dell'ing. Giuseppe Fabiani e aggiornato alla data di Luglio 2012, che qui di seguito si elenca:

- Elaborato tecnico descrittivo;
- Relazione Tecnica Generale;
- Tav. I° – Inquadramento territoriale – scala 1:1000;
- Tav. II° - P.P. Nucleo Industriale – Planimetria generale aree rifiuti e lavorazione – Viabilità mezzi;
- Tav. IV° - Percorsi fognari – Planimetria impianti di trattamento acque reflue domestiche – meteoriche – industriali;
- Tav. V° - Planimetria emissioni in atmosfera;
- Elenco codici CER per operazioni di smaltimento D13, D14, D15 e di recupero R4, R13;

**CONSIDERATO** che il SGR con nota del 03.01.2013 prot. n. RA/965, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la suddetta documentazione integrativa ed ha convocato apposita CdS del 07/02/2013;

**PRESO ATTO** di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 7 febbraio 2013, che qui di seguito si riporta per estratto:



*“omissis...Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 14 – ter, comma 6 della L. 241/90 e s.m.i..*

*Si evidenzia che la Ditta ha ottenuto parere favorevole alla esclusione di V.I.A. con giudizio n. 1865 del 25.10.2011 del CCRVIA, con le seguenti prescrizioni:*

✓ *è necessario effettuare un monitoraggio ante operam e in corso d’opera dei piezometri realizzati con la ricostruzione piezometrica.*

*Inoltre in fase di presentazione del progetto definitivo in sede di conferenza dei servizi in AIA per l’autorizzazione conclusiva:*

✓ *indicare in maniera dettagliata per ogni codice CER le volumetrie istantanee di stoccaggio disponibili;*

✓ *presentare una valutazione previsionale di impatto acustico conformemente alla normativa vigente;*

✓ *presentare documentazione attestante il rispetto del D.Lgs 151/2005 in materia di gestione dei RAEE precisando che l’azienda può effettuare la mera messa in riserva degli stessi.*

*Attualmente la Ditta è in possesso di una iscrizione al RIP/94/AQ/2010 del 17/05/2010, per la sola attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi.*

*Preliminarmente, la rappresentante dell’ARTA dà lettura della relazione istruttoria predisposta, impegnandosi a trasmettere quanto prima la copia da acquisire agli atti che costituirà parte integrante e sostanziale del presente verbale.*

*In primo luogo si richiede la rielaborazione della documentazione geologica presentata a corredo dell’istanza AIA, perché carente di informazioni anche circa la ricostruzione piezometrica e la caratterizzazione chimica delle acque di falda ante e in corso d’opera.*

*In merito alla gestione dei rifiuti, si richiede, inoltre, di chiarire meglio le operazioni che la Ditta intende effettuare, come meglio specificato nel parere ARTA allegato al presente verbale, in particolare per i rifiuti RAEE, per i quali il CCRVIA ha prescritto che l’azienda possa effettuare la mera messa in riserva (R13).*

*In riferimento alla operazione R4, si chiede di descrivere in dettaglio l’attività di recupero (riciclaggio e recupero metalli) e di aggiornare la planimetrie delle aree di stoccaggio evidenziando le aree adibite alla localizzazione delle materie che avranno cessato la qualifica di rifiuto, le aree dedicate alla messa in riserva e le aree dedicate al deposito preliminare.*

*Si chiede, inoltre, di attribuire in alternativa le operazioni R13-D15 solo ai CER per cui non risultano evidenti le possibilità di recupero e di riassegnare in modo congruo le operazioni di smaltimento e recupero richieste, tenendo conto, altresì che la Ditta invii i rifiuti ad impianti “finali” e non ad altri impianti di mero stoccaggio.*

*In relazione alle emissioni in atmosfera, si chiede di chiarire la portata dell’unico punto di emissione indicato in relazione e di integrare il Quadro Riassuntivo delle Emissioni con i parametri Polveri e TOC, indicando i limiti emissivi.*

*In riferimento al sistema di aspirazione previsto, si richiede di estenderlo a tutto il capannone.*

*Per le acque meteoriche di dilavamento, si chiede di chiarire quanto riportato nel parere ARTA.*

*Per l’aspetto rumore, si chiede, altresì, di integrare la documentazione con quanto richiesto dal competente settore ARTA.*

*In ultimo, si richiede un confronto con le MTD di settore, ai sensi del D.M. 29/01/07 e di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo alla luce di quanto richiesto dall’ARTA.*

*In ordine alla problematica relativa alla gestione dei rifiuti sanitari, la ASL chiede di specificarne la provenienza, se siano sottoposti a trattamento di sterilizzazione ed, in particolare per i rifiuti a rischio infettivo, di indicare le modalità gestionali di dettaglio circa la movimentazione.*

*Si chiede di integrare la documentazione con gli adempimenti di cui al D.Lgs: n.81/2008 e s.m.i..*

*Inoltre, relativamente alla problematica “inquinamento odorigeno”, la Ditta dovrà produrre uno studio di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione.*

*La Ditta è invitata a trasmettere la documentazione integrativa richiesta al Servizio Gestione Rifiuti in numero 9 copie, di cui almeno 3 in formato cartaceo.*

*Il Servizio Gestione Rifiuti una volta pervenuta la documentazione richiesta, convocherà una ulteriore Conferenza dei Servizi...omissis...”;*



**PRESO ATTO** della nota dall'ARTA Abruzzo, Distretto provinciale di L'Aquila del 14/02/2013 prot. n. 1991, acquisita al SGR in data 19/02/2013 prot. n° RA/47825 con la quale invia in allegato una relazione contenente le integrazioni ritenute necessarie per la conclusione dell'istruttoria tecnica;

**RICHIAMATA** la nota del 21 febbraio con prot. n° 1059, acquisita al protocollo regionale al n° RA/57011 in data 27/02/2013 con la quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale fa presente che si è già espresso precedentemente con parere favorevole con prescrizioni, pertanto il progetto adeguato a tali prescrizioni non deve essere nuovamente assoggettato a procedura di VIA, conclude precisando che se in sede di Conferenza dei Servizi si ritiene che le modifiche richieste, all'interno di entrambe le procedure autorizzative, possono generare un impatto sull'ambiente, può chiedere la riapertura del procedimento oppure invitare la ditta a sottoporre le eventuali modifiche, di natura sostanziale o meno, alle valutazioni del CCR-VIA;

**RICHIAMATA** la nota del 22/03/2013 prot. N. RA/80666 con la quale il SGR ha trasmesso a tutto gli Enti coinvolti nel procedimento:

- Copia del verbale della conferenza dei Servizi;
- Copia della richiesta di integrazioni ARTA, trasmesse con nota prot. n° 1991 del 14.02.2013.

**VISTA** la nota dell'ARTA Abruzzo, trasmessa via fax prot. n° 9242 del 30/07/2013, acquisita al Servizio Scrivente in data 01/08/2013 con prot. n° RA/196120, con la quale si trasmette il verbale di incontro tecnico, tenutosi in data 26/07/2013, con la Ditta per alcuni chiarimenti in merito alla documentazione integrativa richiesta da ARTA con nota prot. n° 1991 del 14/02/2013 nell'ambito dell'istruttoria tecnica per il rilascio dell'AIA;

**DATO ATTO** che la Ditta con nota del 03/12/2013, acquisita agli atti del SGR in data 12/12/2013 con prot. n° RA/312125, in riferimento al Verbale della CdS del 07/02/2013 e al Verbale incontro tecnico del 26/07/2013, tenutosi presso gli uffici ARTA Abruzzo di Pescara, ha trasmesso la documentazione integrativa aggiornata al 15/10/2013, a firma dell'ing., Giuseppe Fabiani così come di seguito elencata:

- Relazione Tecnica Integrativa;
- Tav. Unica - Planimetria Emissioni in Atmosfera;
- Valutazione impatto acustico previsionale;
- Studio Previsionale di impatto olfattivo mediante simulazione della dispersione atmosferica;
- Relazione Geologica - Idrogeologica;
- Certificati di analisi piezometrici;
- Documentazione modulistica AIA;
- Relazione modalità gestione rifiuti potenzialmente infetti;
- Procedura ISO 14001;
- Modulo di conferimento.

**RICHIAMATA** la nota dell'ARTA Abruzzo Direzione Centrale di Pescara del 15/05/2014 - prot. n. 5708 contenente le valutazioni di competenza ed evidenziando che una parte della documentazione fornita dalla Ditta è stata ritenuta esaustiva e quindi accolta con valutazioni corredate di proposte di prescrizioni, mentre per altri aspetti ritiene che l'azienda non abbia fornito in modo adeguato i chiarimenti richiesti, demandando all'Autorità Competente ogni determinazione relativamente al proseguo dell'iter istruttorio;

**RICHIAMATA** la nota trasmessa via fax il 01/07/2014 prot. n° 7611 acquisita agli atti del servizio Scrivente in data 08/07/2014 prot. n. RA/183067 con la quale l'A.R.T.A. Abruzzo Direzione Centrale di Pescara ha trasmesso il verbale di incontro tecnico al fine di discutere delle richieste di cui alla nota ARTA prot. n° 5708 del 15/05/2014;

**RICHIAMATA** la nota dell'A.R.T.A. Abruzzo del 03/11/2014 prot. n° 12566, acquisita agli atti del SGR il giorno 04/11/2014 con prot. n° RA/291559, con la quale ha trasmesso il verbale di incontro tecnico del 23/10/2014 al fine di discutere delle integrazioni in fase di ultimazione, richieste con nota ARTA prot. n° 5708



del 15/05/2014, per esplicitare le modalità di gestione dello scarico delle acque meteoriche di prima pioggia affinché la vasca sia resa nuovamente e completamente disponibile per il successivo evento meteorico entro le tempistiche dalla LR 31/10, e contestualmente produrre una planimetria leggibile riportante i CER dei rifiuti;

**PRESO ATTO** che in risposta alla nota ARTA prot. n° 5708 del 15/05/2014 l'ing. Giuseppe Fabiani ha inoltrato con posta certificata acquisita in data 12/11/2014 prot. N. RA/299744 la seguente documentazione:

- Relazione tecnica integrativa;
- Tav. R - Elaborato grafico contenente i punti di emissione e i codici CER con le relative zone di stoccaggio;
- Tav. IV – Elaborato grafico contenente i dettagli delle acque di scarico e l'impianto di depurazione;
- Quadro riassuntivo delle emissioni;
- Procedura di intervento e bonifica a seguito di spandimenti accidentali rifiuti liquidi e solidi;
- Procedura di omologa rifiuti;
- Procedura preliminare di miscelazione rifiuti.

**RICHIAMATA** la nota dell'ARTA Abruzzo di Pescara trasmessa in data 27/01/2015 con prot. n° 908 e acquisita agli atti del SGR il 28/01/2015 prot. N. RA/22568, con la quale si esprime **parere tecnico conclusivo favorevole al rilascio dell'A.I.A.**, alle condizioni riportate nella relazione di cui alla richiamata nota prot. n° 5708 del 15/05/2014;

**CONSIDERATO** che il SGR con nota del 27/05/2015 prot. N. RA/141447, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento la suddetta documentazione integrativa ed ha convocato apposita CdS del 16 giugno 2015;

**RICHIAMATA** la nota del 29/05/2015 prot. n° 0059220/15 con la quale ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 16/06/2015 e ha inviato la ditta ha trasmettere una richiesta di documentazione integrativa in merito alla gestione dei rifiuti attestante la loro provenienza, se siano sottoposti a trattamento di sterilizzazione ed, in particolare per il rifiuti a rischio infettivo, indicante le modalità gestionale di dettaglio circa la loro movimentazione, nonché la documentazione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., relativamente alla problematica "inquinamento odorigeno" la Ditta dovrà produrre uno studio di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione;

**VISTA** la nota della ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, prot. n° 0068723/15 del 19.06.2015, con la quale ha inoltrato una successiva richiesta di integrazioni in merito allo "Studio previsionale di impatto olfattivo mediante simulazione della dispersione atmosferica";

**PRESO ATTO** di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2015, che qui di seguito si riporta per estratto:

*"...omissis...Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione all'odierno incontro, introduce l'argomento indicato all'ordine del giorno, dando subito la parola ai rappresentanti dell'Azienda in oggetto, che procedono alla illustrazione, in linea di massima, dei contenuti del progetto in discussione, anche alla luce di quanto precedentemente espresso nel corso della conferenza dei servizi tenutasi in data 7 febbraio 2013. Inoltre vengono prodotte le ricevute di avvenuta consegna degli elaborati a tutti gli Enti invitati alla presente conferenza.*

*Si da lettura della nota pervenuta dal Dipartimento di Prevenzione della A. USL n. 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila, prot. n. 59220 del 29 maggio 2015, con la quale, in particolare, si chiede di voler produrre con congruo anticipo, ulteriore documentazione.*

*A tale proposito si evidenzia che l'Azienda interessata ha depositato in data 9 giugno 2015, anche la Dipartimento di cui sopra, la documentazione necessaria allo svolgimento dei lavori della conferenza odierna.*

*Pertanto si stabilisce che, in occasione della trasmissione del presente verbale, entro il termini di giorni quindici a far data dalla relativa comunicazione, tutti gli Enti interessati provvedano, obbligatoriamente, a*



*far recapitare i pareri di propria competenza, nel caso in cui ciò non sia già avvenuto. Quanto sopra anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 ter, comma 7, della L. n. 241/90 e s.m.i.*

*Si fa presente che nel caso in cui, allo scadere del predetto termine le Autorità non dovessero provvedere alla trasmissione dei pareri richiesti, saranno avviate le conseguenti procedure previste dalla vigenti normative in materia di procedimenti amministrativi.*

*Si chiede alla Azienda di verificare se, a seguito delle intervenute norme di cui al D. Lgs. n. 46/4014, la originaria istanza di autorizzazione integrata ambientale sia conforme alle nuove disposizioni.*

*Il presente verbale viene trasmesso a tutte le Autorità competenti, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i....omissis...”;*

**RICHIAMATA** la nota del 01/07/2015 prot. N. RA/173063 con la quale il SGR ha trasmesso a tutto gli Enti coinvolti nel procedimento copia del verbale della Conferenza dei Servizi del 16/06/2015;

**RICHIAMATO** il **parere tecnico favorevole**, ns. prot. n° 0082859 del 21/07/2015, inoltrato dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila esclusivamente dal punto di vista igienico sanitario nel quale detta alcune condizioni (**riportate nel dispositivo**);

**RICHIAMATA** la nota trasmessa con posta certificata in data 15 settembre 2015 prot. N. RA/233589 con la quale l'ing. Giuseppe Fabiani ha inviato, ai sensi del D.Lgs 46/2014 e successivo D.M. 227/2014 e come richiesto durante la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/06/2015, la Relazione di riferimento attività AIA - Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

**VISTA** la nota dell'Arta Abruzzo – Direzione Centrale del 15/10/2015 prot. n° 12793, ricevuta a mezzo di posta certificata il 15/10/2015 prot. N. RA/259911, con la quale trasmette il verbale di incontro tecnico del 28/08/2015 richiesto dalla Ditta al fine di discutere degli obblighi introdotti dal DM 272/2014 e di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 16/06/2015;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

**RICHIAMATA** la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**PRESO ATTO** che dagli elaborati tecnici emergono i seguenti dati:

- Legale rappresentante della Ditta: Sig. Umberto Castagna;
- Referente IPPC : Sig. Germano Cesarone;
- Responsabile tecnico dell'impianto: Ing. Giuseppe Fabiani;



**CONSIDERATO** che la Giunta Regionale d'Abruzzo ha recentemente provveduto al riordino e modifica delle previgenti direttive in materia di individuazione dell'Autorità Competente in materia di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, così come riportato nella D.G.R. n. 469 del 24.06.2015;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla predetta Società, essendo stati esaminati tutti gli elementi concreti atti a dare prova della idoneità della proposta progettuale, ed avendo proceduto nella valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti;

**VISTO** che lo stabilimento in argomento non provoca il superamento dei limiti assoluti di emissione di cui alla L. n. 447/95;

**CONSIDERATO** che dalla lettura del combinato disposto degli artt.li 29 *octies* e 29 *nonies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e l'art. 14 *ter*, comma 7, della L. n. 241/90 e s.m.i. si ritiene di avere acquisito ogni pronunciamento utile da parte delle Amministrazioni interessate, anche considerando che l'esame della variante sostanziale, si è sviluppato sulla base di precedenti pronunciamenti delle Autorità coinvolte, con particolare riguardo agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale conclusasi con il rilascio del giudizio favorevole n. 1865 del 25.10.2011;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i. "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 340 del 5 maggio 2015, avente per oggetto "*Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare*";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**RILASCIA**  
*ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

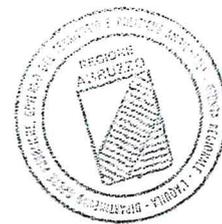
**Art. 1**  
**ATTIVITA' DA SVOLGERSI**

Fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 07/02/2013 e 16/06/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e la gestione delle attività presso l'impianto di Via Trara, snc - Località Nucleo Sviluppo Industriale - 67051 Avezzano (AQ) individuato al NCEU del comune di Avezzano al Fg. n. 55 Part. nn. 652-656 (ex 639) – 312 – 309 – 307 – 265 per una superficie complessiva di mq. 4.500 - Coordinate geografiche: Lat. 42° 00' 28.13" – Long. 13° 26' 33.11" - per le seguenti fasi:

- D13** - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D14** - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 ;
- D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 – R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

RIFIUTI SPECIALI **11.725 t/anno**  
RIFIUTI PERICOLOSI **8.410 t/anno**  
TOTALE **20.135 t/anno**

**Potenzialità istantanea :**



• Rifiuti speciali	<b>39.08 ton/g</b>
• Rifiuti speciali pericolosi	<b>28.03 ton/g</b>
TOTALE	<b>67.11 ton/g</b>

## Art. 2 VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento, ha validità pari a **10 anni (dieci)** dalla data di notifica ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

## ART. 3 GARANZIE FINANZIARIE

In occasione della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto, la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., dovrà fornire adeguate garanzie finanziarie, in rapporto alla potenzialità autorizzata con il presente provvedimento, così come stabilito al successivo art. 12;

## Art. 4 APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO

Risultano esaminati ed approvati gli elaborati progettuali allegati alle seguenti note:

4.1 elaborati tecnici allegati alla istanza di autorizzazione dell'8 luglio 2009 acquisita al protocollo n. 12342 del 09/07/2009:

- Relazione Tecnica Generale – luglio 2009;
- Sintesi non Tecnica – agosto 2009;
- Tav. 01 - Inquadramento Territoriale – giugno 2009;
- Tav. 02 – Planimetria Generale, Piante, Prospetti, Sezioni – giugno 2009;
- Tav. 03 – Aree delle Lavorazioni – giugno 2009;
- Tav. 04 – Viabilità Mezzi – giugno 2009;
- Tav. 06 – Serbatoi esterni – Piazzola rifiuti occasionali- giugno 2009;
- Tav. E1 – Progetto dell'impianto di contenimento delle emissioni gassose contenute nell'area di ricambio locale deposito preliminare di rifiuti pericolosi;
- A1 – Estratto Topografico – I.G.M. 1:25.000;
- A2 – Stralcio PRG;
- A3 – Estratto Catastale – 1:2000;
- A4 – Relazione Geologica ed Idrogeologica;
- A5 – Stato del sito;
- B1 – Layout impianto;
- D1– Planimetria rete idrica (percorsi fognari e depuratore);
- E1 – Planimetria dei punti di emissione;
- F1 – Valutazione di impatto acustico;
- G1 – Planimetria aree di stoccaggio rifiuti;
- G2 – MUD dell'anno di riferimento;
- G3 – Copia Autorizzazioni D.Lgs. 152/06; (Rip.
- H1 – Schema a Blocchi del Bilancio Energetico;
- H2 – Diagrammi Energetici mensili;
- H2 – Diagrammi dei consumi cumulati;
- Analisi sul tal quale e relativo giudizio a firma del dott. Sandro Segnalini - 21/08/2009;



4.2 elaborati grafici allegati alla nota della Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. acquisita al protocollo regionale in data 07/07/2010 prot. n. 129606:

- n. 7 copie complete di tutta la documentazione presentata già aggiornata,
- Copia del giornale il centro del 04/06/2010 riportante a pag. 13 l'avviso pubblico per il rilascio della richiesta autorizzazione integrata ambientale, come previsto dalle vigenti disposizioni;
- Tavola UNICA stralcio planimetrico PRG e PRT Comune di Avezzano scala 1:5000 – marzo 2010;
- Tavola n. 6: Serbatoi esterni (Tale tavola era già stata consegnata ma con cartiglio errato (Doppia Tavola E1);
- Nuova iscrizione al registro Provinciale di L'Aquila prot. n. 32653 del 20/05/2010;

4.3 elaborati allegati alla nota della Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. prot. n. 092/LC del 09/08/2010 acquisita agli atti in data 12/08/2010 prot. n. 155103:

- Planimetria generale – Profilo longitudinale e trasversale;
- Relazione idrogeologica.

4.4. elaborati progettuali presentati dalla Ditta con nota del 05/07/2012 prot. n. 028/AZ, acquisita al Servizio Scrivente in data 06/07/2012 prot. N. RA/158035, di adeguamento alle prescrizioni del CCR-VIA che qui di seguito si elenca:

- Elaborato tecnico descrittivo;
- Relazione Tecnica Generale;
- Tav. I° – Inquadramento territoriale – scala 1:1000;
- Tav. II° - P.P. Nucleo Industriale – Planimetria generale aree rifiuti e lavorazione – Viabilità mezzi;
- Tav. IV° - Percorsi fognari – Planimetria impianti di trattamento acque reflue domestiche – meteoriche – industriali;
- Tav. V° - Planimetria emissioni in atmosfera;
- Elenco codici CER per operazioni di smaltimento D13,D14,D15 e di recupero R4,R13;

4.5 documentazione tecnica integrativa del 03/12/2013 acquisita agli atti del SGR in data 12/12/2013 con prot. N. RA/312125 di seguito elencata:

- Relazione Tecnica Integrativa;
- Tav. Unica - Planimetria Emissioni in Atmosfera;
- Valutazione impatto acustico previsionale;
- Studio Previsionale di impatto olfattivo mediante simulazione della dispersione atmosferica;
- Relazione Geologica –Idrogeologica;
- Certificati di analisi piezometrici;
- Documentazione modulistica AIA;
- Relazione modalità gestione rifiuti potenzialmente infetti;
- Procedura ISO 14001;
- Modulo di conferimento.

4.6 documentazione integrativa acquisita in data 12/11/2014 prot. N. RA/ 299744:

- Relazione tecnica integrativa;
- Tav. R - Elaborato grafico contenente i punti di emissione e i codici CER con le relative zone di stoccaggio;
- Tav. IV – Elaborato grafico contenente i dettagli delle acque di scarico e l'impianto di depurazione;
- Quadro riassuntivo delle emissioni;
- Procedura di intervento e bonifica a seguito di spandimenti accidentali rifiuti liquidi e solidi;
- Procedura di omologa rifiuti;
- Procedura preliminare di miscelazione rifiuti.



## Art. 5 PRESCRIZIONI INERENTI LA FASE DI GESTIONE

I precedenti punti 1) e 4) sono condizionati, dal punto di vista igienico-sanitario, giusta nota dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila ns. prot. N. 0082859 del 21/07/2015 a quanto di seguito riportato:

1. Per una maggiore tutela delle matrici ambientali, si ritiene opportuno procedere all'individuazione di "pozzi spia" a valle del sito, su cui effettuare periodici prelievi di monitoraggio, in modo da garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
2. Dovrà essere eseguita una campagna di misurazione del rumore in conformità alla normativa vigente (L. 447/95) prima dell'inizio della lavorazione che fungerà da riferimento per la pressione sonora dell'impianto; la campagna di misurazione dovrà essere eseguita anche dopo l'entrata in esercizio dell'impianto con cadenza annuale; la campagna dovrà considerare anche il grado di accessibilità dei mezzi di conferimento, in riferimento ad un eventuale aggravio del traffico locale;
3. Per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia un campionamento a monte che uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;
4. Relativamente al deposito temporaneo di rifiuti sanitari, la ditta dovrà attenersi a quanto previsto in merito all'art. 8 del D.P.R. n° 254/2003 e dal D.L.gs 230/95 (relativamente agli aspetti attinenti ai rifiuti solidi prodotti da reparti di degenza che ospitano pazienti portatori di radioattività, a seguito dell'immissione in ambiente di escreti radiocontaminati);
5. Con particolare riguardo al punto precedente, la ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..

## Art. 6 PRESCRIZIONI INERENTI ALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

L'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:

- 6.1 documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo **Art. 12**);
- 6.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
  - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
  - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 6.3 data di avvio dell'impianto;
- 6.4 certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

6.5 che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

## ART. 7 ELENCO DEI CODICI CER

Nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

CODICE CER	QUANTITA' ANNUE [tonn]	QUANTITA' giorno [tonn]	STOCCAGGIO istantaneo [ton]
<b>06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>			
06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi			
06 01 06* altri acidi	50	0.2	0.5
06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi			
06 02 05* altre basi	50	0.2	0.5
06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici			
06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	50	0.2	0.5
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	150	0.5	1.5
06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03			
06 04 04* rifiuti contenenti mercurio	50	0.2	0.5
06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti	50	0.2	0.5
06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti			
06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	50	0.2	0.5
<b>07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>			
07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici			
07 05 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 05 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 05 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 05 08* altri fondi e residui di reazione	50	0.2	0.5
07 05 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	50	0.2	0.5
07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50	0.2	0.5
07 05 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	50	0.2	0.5
07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	150	0.5	1.5
07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici			
07 06 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 06 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	50	0.2	0.5
07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti			
07 07 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	50	0.2	0.5
07 07 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	150	0.5	1.5
07 07 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	150	0.5	1.5
07 07 08* altri fondi e residui di reazione	50	0.2	0.5
07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	50	0.2	0.5
07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	50	0.2	0.5
<b>08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>			
08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici			



08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	150	0.5	1.5
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	200	0.7	2
08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	150	0.5	1.5
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	200	0.7	2
08 01 19* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	150	0.5	1.5
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	200	0.7	2
08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori	140	0.5	1.4
08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa			
08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro*	200	0.7	2
08 03 12* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	120	0.4	1.2
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	200	0.7	2
08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	120	0.4	1.2
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	200	0.7	2
08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)			
08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	120	0.4	1.2
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	200	0.7	2
<b>09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>			
09 01 rifiuti dell'industria fotografica			
09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	50	0.2	0.5
09 01 02* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	50	0.2	0.5
09 01 04* soluzioni fissative	50	0.2	0.5
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	100	0.3	1
<b>13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>			
13 02 scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti			
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	50	0.2	0.5
13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti			
13 08 02* altre emulsioni	9	0.0	0.09
<b>14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)</b>			
14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto			
14 06 02* altri solventi e miscele di solventi, alogenati	50	0.2	0.5
14 06 03* altri solventi e miscele di solventi	50	0.2	0.5
14 06 04* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	50	0.2	0.5
<b>15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>			
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	600	2.0	6
15 01 02 imballaggi in plastica	200	0.7	2
15 01 03 imballaggi in legno	200	0.7	2
15 01 04 imballaggi metallici	400	1.3	4
15 01 06 imballaggi in materiali misti	800	2.7	8
15 01 07 imballaggi in vetro	200	0.7	2



15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	100	0.3	1
<b>15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>			
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	100	0.3	1
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	200	0.7	2
<b>16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>			
<b>16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>			
16 01 03 pneumatici fuori uso	200	0.7	2
16 01 07* filtri dell'olio	120	0.4	1.2
16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto	120	0.4	1.2
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	200	0.7	2
16 01 13* liquidi per freni	120	0.4	1.2
16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	120	0.4	1.2
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	200	0.7	2
16 01 17 metalli ferrosi	200	0.7	2
16 01 19 plastica	200	0.7	2
16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	120	0.4	1.2
<b>16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>			
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	0.2	0.5
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	120	0.4	1.2
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	800	2.7	8
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	0.2	0.5
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	164	0.5	1.64
<b>16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</b>			
16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	50	0.2	0.5
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	150	0.5	1.5



16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	50	0.2	0.5
16 05 07* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	50	0.2	0.5
16 05 08* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	50	0.2	0.5
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	150	0.5	1.5
<b>16 06 batterie ed accumulatori</b>			
16 06 01* batterie al piombo	50	0.2	0.5
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	50	0.2	0.5
16 06 03* batterie contenenti mercurio	50	0.2	0.5
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	150	0.5	1.5
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	150	0.5	1.5
<b>17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>			
<b>17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</b>			
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	50	0.2	0.5
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	150	0.5	1.5
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	50	0.2	0.5
<b>17 04 metalli (incluse le loro leghe)</b>			
17 04 05 ferro e acciaio	150	0.5	1.5
17 04 07 metalli misti	150	0.5	1.5
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	150	0.5	1.5
<b>17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>			
17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	50	0.2	0.5
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	150	0.5	1.5
<b>17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</b>			
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	150	0.5	1.5
<b>18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>			
<b>18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani</b>			
18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	2	0.0	0.02
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2000	6.7	20
18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	12	0.0	0.12
<b>18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose</b>	510	1.7	5.1
18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	330	1.1	3.3
18 01 08* medicinali citostatici e citostatici	120	0.4	1.2
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	120	0.4	1.2
18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	1	0.0	0.01



<b>18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</b>			
18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	50	0.2	0.5
18 02 02* rifiuti che devini essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	10	0.0	0.1
18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	100	0.3	1
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	10	0.0	0.1
18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	100	0.3	1
18 02 07* medicinali citotostaci e citostatici	10	0.0	0.1
18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	100	0.3	1
<b>19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>			
19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti			
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	150	0.5	1.5
19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite	50	0.2	0.5
19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	50	0.2	0.5
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	150	0.5	1.5
19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale			
19 09 04 carbone attivo esaurito	100	0.3	1
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite	132	0.4	1.32
<b>20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>			
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)			
20 01 01 carta e cartone	600	2.0	6
20 01 02 vetro	150	0.5	1.5
20 01 13* solventi	50	0.2	0.5
20 01 19* pesticidi	50	0.2	0.5
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	100	0.3	1
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	500	1.7	5
20 01 25 oli e grassi commestibili	100	0.3	1
20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	50	0.2	0.5
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	100	0.3	1
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici	120	0.4	1.2
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	120	0.4	1.2
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	100	0.3	1



20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	300	1.0	3
20 01 35 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	500	1.7	5
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	500	1.7	5
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	100	0.3	1
20 01 39 plastica	100	0.3	1
20 01 40 metallo	200	0.7	2
<b>20 03 altri rifiuti urbani</b>			
20 03 07 rifiuti ingombranti	245	0.8	2.45

### 3.3 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni che saranno eseguite sui rifiuti in ingresso presso l'impianto SSE S.r.l. come precedentemente riportato saranno:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE	OPERAZIONE ESEGUITA SUL RIFIUTO
D15	Deposito preliminare	Stoccaggio per classi omogenee di rifiuti
D14	Ricondizionamento	Sconfezionamento Riconfezionamento
D13	Raggruppamento	Travaso/miscelazione di rifiuti per classi omogenee
R13	Messa in riserva	Stoccaggio per classi omogenee di rifiuto Valorizzazione merceologica del rifiuto attraverso l'eliminazione di macro-impurezze visive
R12	Scambio di rifiuti	Cernita/selezione manuale Riduzione volumetrica mediante Riduzione volumetrica Travaso/miscelazione di rifiuti per classi omogenee

Di seguito si riportano le operazioni che saranno effettuate sul singolo codice CER.



CER	D15	D14	D13	R12	R13
06 01 06* altri acidi	X	X	X		
06 02 05* altre basi	X	X	X		
06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X		
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X		
06 04 04* rifiuti contenenti mercurio	X				X
06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X				
06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X				X
07 05 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 08* altri fondi e residui di reazione	X	X	X		
07 05 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		
07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
07 05 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X
07 06 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X
07 07 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 08* altri fondi e residui di reazione	X	X	X		
07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		
07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X		
08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X		
08 01 19* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X		
08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X		
08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		
08 03 12* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X		
08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					X
08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		
09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X		



09 01 02* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X		
09 01 04* soluzioni fissative	X	X	X	X	X
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X
13 08 02* altre emulsioni				X	X
14 06 02* altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
14 06 03* altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
14 06 04* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X		X
15 01 01 imballaggi in carta e cartone				X	X
15 01 02 imballaggi in plastica				X	X
15 01 03 imballaggi in legno				X	X
15 01 04 imballaggi metallici				X	X
15 01 06 imballaggi in materiali misti				X	X
15 01 07 imballaggi in vetro					X
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X		X
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X		X
16 01 03 pneumatici fuori uso	X				X
16 01 07* filtri dell'olio					X
16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X		
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X		
16 01 13* liquidi per freni	X	X	X		X
16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X		
16 01 17 metalli ferrosi					X
16 01 19 plastica					X
16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X		
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					X
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					X
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					X
16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X		X
16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X		
16 05 07* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X				
16 05 08* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X				
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X				
16 06 01* batterie al piombo					X
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	X				X



16 06 03* batterie contenenti mercurio	X				X
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X				X
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	X				X
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X		
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X		
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X		
17 04 05 ferro e acciaio					X
17 04 07 metalli misti					X
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					X
17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X		
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X		
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X		X
18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X	X		X
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X				X
18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X		X
18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
18 01 07/ sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X		
18 01 08* medicinali citostatici e citostatici	X				X
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X				X
18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X		
18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X	X		X
18 02 02* rifiuti che devini essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X				X
18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X		X
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X		
18 02 07* medicinali citostatici e citostatici	X				X
18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X				X
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		X
19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X		
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X		X
19 09 04 carbone attivo esaurito	X	X	X		X
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
20 01 01 carta e cartone				X	X
20 01 02 vetro					X
20 01 13* solventi	X	X	X		X
20 01 19* pesticidi	X	X	X		
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X		X
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				X	X
20 01 25 oli e grassi commestibili				X	X



20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici	X				X
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X				X
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X		X
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X		X
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					X
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					X
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X	X
20 01 39 plastica				X	X
20 01 40 metallo				X	X
20 03 07 rifiuti ingombranti				X	X

## ART. 8 OBBLIGHI

Si richiamano a tale proposito le disposizioni in materia:

- Art. 188 ter del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., relativamente a “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” – Sistri” e s.m.i.;
- dalla L.R. 23.06.2006, n. 22 “Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo” che ha approvato definitivamente il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica”, cosiddetto “Programma RUB”;
- dal D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAAE);
- art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento;
- L.R. 29.07.2010, n° 31 avente per oggetto: “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (norme in materia ambientale)” pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010”;

## ART. 9 ULTERIORI DISPOSIZIONI

La presente autorizzazione è altresì condizionata al rispetto dei seguenti obblighi:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;



2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto Provinciale di L'Aquila, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).;

#### **ART. 10 PROCEDURA DI RINNOVO**

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame;

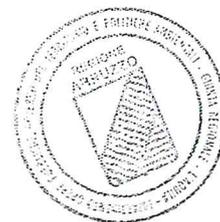
#### **ART. 11 RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **ART. 12 GARANZIE FINANZIARIE E ASSICURATIVE**

Nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa, e fino al termine dei relativi lavori, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

Prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, siano prodotte adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla DGR n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;



### ART. 13 RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 - *quattuordecies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sono fatti salvi gli accertamenti effettuati in ordine al contenuto delle autocertificazioni rese ai sensi del D.Lgs. n° 159/2011 e s.m.i. (Codice Antimafia) e ai sensi della D.G.R. n° 1227/07 e s.m.i.;

### ART. 14 CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29 *decies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore con la seguente cadenza temporale:

#### **Controllo tecnico documentale – cadenza annuale.**

L'ARTA effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. dovrà compilare ed inviare al Distretto territorialmente competente, le schede di *reporting*, in formato *excel*, con le informazioni di seguito elencate:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità e codici CER dei rifiuti prodotti, indicando le quantità destinate a recupero e quelle a smaltimento.
3. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
4. Tabella riassuntiva emissioni COV.
5. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
6. Emissioni diffuse, risultati degli eventuali autocontrolli effettuati.
7. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
8. Rifiuti: quantitativi di rifiuti smaltiti.
9. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di livello piezometrico, concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
10. Indicatori ambientali: Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione che deve accompagnare le schede di *reporting*, la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. deve riportare le informazioni di seguito specificate:

1. I dati identificativi e la qualifica e formazione del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell' A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati, che nella fase di gestione post operativa avranno cadenza biennale.



**ART. 15**  
**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, di cui uno viene trasmesso al SUAP ai fini della notifica ai sensi di legge a Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l.;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali, Via Passolanciano, n. 75 – PESCARA e con pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A. per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Marco Famoso)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Dott. Franco Gerardini)